

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2021 Tit. III Cl. 2 Fasc. All. n. 2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (LM-67) emanato con decreto rettorale rep. 1563 del 26 maggio 2014 prot. 29691, in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2) emanato con decreto rettorale rep. 1554 del 26 maggio 2011 prot. 29623;

Visto il decreto MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Lauree Magistrali e il decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 28 maggio 2009 n. 122, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree magistrali delle professioni sanitarie;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" così come modificato dal DM n. 8 dell'8 gennaio 2021;

Vista la nota MIUR del 23 ottobre 2020 n. 29229 "Indicazioni operative offerta formativa 2021/22 e DD scadenze SUA-CdS";

Visti la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 28 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 27 novembre 2020 con i quali sono state proposte agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 105 del 12 dicembre 2020 e del Consiglio di Amministrazione rep. 308 del 22 dicembre 2020, con le quali sono state approvate le modifiche ai suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MUR dal Rettore con nota prot. 21476 dell'11 febbraio 2021;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 24 febbraio 2021 in merito ai Corsi di studio su indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 28 aprile 2021, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

Vista la nota MUR del 6 maggio 2021 con la quale è stata trasmesso il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento per l'a.a. 2021/22;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-67 – Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata

LM/SNT2 – Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2021/2022, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Nome del corso in italiano	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie <i>adeguamento di:</i> <i>Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (1407524)</i>
Nome del corso in inglese	Health Professions of Rehabilitation Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME1868^2021^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	27/11/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/ME1868/2011
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA MOLECOLARE - DMM
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

I laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale e riabilitativo, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano - anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, in regime di dipendenza o libero/professionale - un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure professionali e del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari, per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria e riabilitativa;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari pertinenti alle figure professionali della classe, nelle aree clinico - assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare, pertinente alla specifica figura professionale, nella formazione di base, complementare e permanente, le attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico assistenziali / riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'educazione professionale sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; di curare il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà; di programmare, gestire e verificare interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; di contribuire a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; di programmare, organizzare, gestire e verificare le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di partecipare ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; di contribuire alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; di svolgere la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

nell'ambito professionale della fisioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; di proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della logopedia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, per l'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi; di elaborare, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; di praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; di proporre l'adozione di ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia; di svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; di verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della ortottica ed assistenza oftalmologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica; di assumersi responsabilità nell'organizzazione, nella pianificazione e nella qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della podologia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di trattare direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso; su prescrizione medica, di prevenire e svolgere la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e assistere, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale delle tecniche della riabilitazione psichiatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001, n. 182 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica, di collaborare alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzare bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborare all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; di attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; di operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; di operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; di collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; di contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive

modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di svolgere, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo; in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, di adattare gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; di individuare ed elaborare, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; di attuare interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; di attuare procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; di collaborare all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; di svolgere attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; di attuare procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; di identificare il bisogno e realizzare il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; di elaborare e realizzare il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; di utilizzare altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; di verificare l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; di partecipare alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; di documentare le risponderie della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; di svolgere attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

nell'ambito professionale della terapia occupazionale, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di operare nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana; in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, di effettuare una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; di trattare condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; di utilizzare attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; di individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; di partecipare alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; di proporre, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovere azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; di verificare le risponderie tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; di svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale;

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio -alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico riabilitativo in strutture di media o alta complessità;
- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;

gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
 acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
 effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
 raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea
 acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
 svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
 In particolare, i laureati magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
 collaborare con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di tipo riabilitativo;
 progettare e curare l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
 garantire la continua ricaduta sul gruppo di lavoro dei più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle opportunità offerte dalle applicazioni della bioingegneria, bioelettronica e bioinformatica alla riabilitazione;
 curare lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione, relativi sia al singolo utente che a categorie di utenti;
 partecipare, con funzioni di consulenti, alle iniziative per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione, evitando sovrapposizioni e ottimizzando il processo riabilitativo;
 mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
 I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.
 Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
 Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e pre valutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida che recepiscono i contenuti del DM 17/10, criteri più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale.
 La trasformazione si è resa necessaria per adempiere agli obblighi di legge, per l'evoluzione della professione stessa, per correggere l'eccessiva frammentazione degli insegnamenti che si era creata nel precedente ordinamento e per le esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.
 La proposta risulta motivata; sono formulati gli obiettivi formativi che l'hanno ispirata.
 Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche adeguate in base a quanto verificato in sede di attivazione a.a. 2010/11 e anche alla luce della programmazione nazionale degli accessi.
 La Facoltà attesta che per il CdS sono soddisfatti i requisiti di docenza, con risorse proprie ed eventualmente con docenti di altre Facoltà per insegnamenti appartenenti a SSD non presenti in Facoltà.
 Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni.
 Invitati alla consultazione:
 -Delegato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;
 -Presidente del Corso di laurea in Ostetricia;
 -Presidente del Corso di laurea in Infermieristica;
 Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia e in Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione;
 -Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e Tecniche Audioprotesiche;
 -Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
 -Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagine e radioterapia;
 -Consigliere nazionale della federazione nazionale del collegio ostetriche;
 -Dlegato rappresentante ufficio formazione A.I.F.I.;
 -Delegato A.I.O.R.A.O. del Veneto;
 -Presidente dell'Associazione UNIPISI;
 -Coordinatore tecnico dell'azienda ULSS 18 di Rovigo;
 -Rappresentante dei Coordinatori e tecnici T.S.R.M. dell'ULSS 12 Veneziana.

Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.
 Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea. Nessuna criticità è stata rilevata da parte di nessuno dei presenti alla riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati magistrali in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie svolgono nei confronti della comunità interventi con elevate competenze nei processi assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca in ambito riabilitativo.

Il laureato in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, acquisisce le seguenti competenze:

- Nell'area della professione una conoscenza avanzata e aggiornata dell'area della riabilitazione. Saprà organizzare e gestire progetti di miglioramento delle procedure, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione della qualità erogata, della risposta ai bisogni riabilitativi.
- Nella competenza di ricerca acquisirà la capacità di ideare, progettare, effettuare e controllare una ricerca. Saprà individuare possibili applicazioni della ricerca agli ambiti formativi e professionali di riferimento.
- Nell'area della formazione sarà in grado di applicare metodologie didattiche appropriate all'insegnamento e alle attività tutoriali e di tirocinio nell'ambito della formazione di base, magistrale, complementare e permanente della specifica figura professionale.
- Nell'area del management saprà assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari di ambito riabilitativo, all'interno di strutture sanitarie di complessità diversa. Saprà programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie. Saprà applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità e individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute predisponendo interventi di tutela negli ambienti di lavoro. Potrà organizzare e coordinare le attività didattiche e i processi formativi della formazione istituzionale e permanente.

Queste competenze verranno raggiunte grazie anche all'apprendimento della capacità di:

- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Curare le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, comunicando con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti.
- Gestire le relazioni con gli studenti, i docenti e le istituzioni nei processi formativi ed educativi

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Area della direzione dei Servizi di Area Riabilitativa e/o delle Professioni sanitarie: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie possiede conoscenze storico-culturali, di metodo e tecniche di management sanitario e riabilitativo. Ha competenza nell'organizzazione e nella programmazione sanitaria, nonché nella programmazione dell'intervento riabilitativo. È in grado di promuovere lo sviluppo dei servizi sanitari e riabilitativi, integrando criteri etici e valori morali nelle attività quotidiane e nella progettazione professionale.
- Area della formazione, etico deontologica e della comunicazione: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie possiede conoscenze derivanti dalla pedagogia, psicologia e filosofia e competenza metodologica, di metodo e delle tecniche per gestire e organizzare corsi di studio universitari e la formazione a lungo termine dei professionisti sanitari relativa all'Educazione Continua in Medicina. È in grado di comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali rispetto le diverse culture e in ambito professionale. Considera e valuta i processi psicologici implicati nel campo dell'educazione e delle metodologie educative, e gli aspetti etico deontologici nella gestione delle risorse umane. Possiede competenza adeguata per stimare il fabbisogno formativo del personale, con particolare riguardo alla dimensione professionale dell'adulto.
- Area della ricerca: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie possiede conoscenza e competenza della metodologia e dei metodi della ricerca applicata al campo di interesse professionale, clinico-rieducativo/riabilitativo, organizzativo e didattico. È competente nel partecipare alla ricerca in ambito sanitario/rieducativo/riabilitativo e nel diffondere i risultati in particolar modo riguardo alle prove di efficacia, conosce ed applica modelli teorici interpretativi, metodi operativi e di ricerca propri delle scienze riabilitative; possiede conoscenza e competenza relativamente ai sistemi informativi in ambito sanitario per la gestione dei dati e i metodi e strumenti per consultare, valutare, utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche a fini valutativi e di programmazione.

Modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti:

I risultati relativi agli obiettivi di apprendimento del Corso di Studio sono conseguiti attraverso erogazione della didattica in presenza. Sono inoltre utilizzati metodi come: problem based learning, cooperative learning, teaching for learning, work in small groups, simulations, learning by doing, learning by teaching, metacognitive reflexions. I risultati attesi saranno valutati attraverso esami in itinere e prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Area clinica e organizzativa: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie applica con expertise il management rieducativo/riabilitativo, con padronanza di metodi e strumenti, riferendosi al processo metodologico storico-culturale; elabora ed applica ipotesi innovative per la qualità e lo sviluppo dei servizi e dell'offerta professionale, prevede e valuta gli effetti delle proprie decisioni; valuta modalità e strumenti da utilizzare per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute del soggetto ai fini del management dei servizi. Organizza, coordina e verifica i sistemi operativi dei servizi riabilitativi e sanitari.
- Area della formazione, etico deontologica e della comunicazione: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie coordina corsi di studio universitari, post-universitari e corsi di Educazione Continua in Medicina, prendendone parte anche come docente. Gestisce il percorso di tirocinio sia dal punto di vista didattico, sia organizzativo. Valuta in modo critico-indipendente dimensioni etiche correlabili all'assistenza e a processi multi-professionali-culturali, assume decisioni coerenti con le normative vigenti, gli aspetti etici, deontologici e professionali; contribuisce alla definizione di programmi di sviluppo della qualità professionale e della competenza relazionale e dei processi sociali in ambito rieducativo/riabilitativo e assistenziale; instaura relazioni di aiuto efficaci con l'assistito e la sua famiglia; conduce e gestisce gruppi di lavoro intra ed inter professionali.
- Area della ricerca: il laureato magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie identifica problemi e quesiti di ricerca ed effettua ricerche in ambito clinico rieducativo/riabilitativo, formativo e organizzativo; redige progetti di ricerca relativamente agli oggetti di studio professionali, utilizza strumenti informatici per l'analisi statistica dei dati. Applica le nuove conoscenze derivate dalla ricerca in ambito professionale.

Modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti:

I risultati relativi agli obiettivi di apprendimento del Corso di Studio sono conseguiti attraverso erogazione della didattica in presenza. Sono inoltre utilizzati metodi come: problem based learning, cooperative learning, teaching for learning, work in small groups, simulations, learning by doing, learning by teaching, metacognitive reflexions. I risultati attesi saranno valutati attraverso esami in itinere e prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo i laureati magistrali saranno in grado di esercitare autonomia di giudizio nella conduzione dei processi manageriali, formativi, di ricerca e di riabilitazione avanzata utilizzando metodologie e tecniche adeguate e riflettendo sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi.

Tale autonomia si realizzerà in particolare tramite la capacità di:

- ricercare e interpretare dati e informazioni
- definire progetti e valutazione degli stessi
- scegliere strategie, metodologie e tecniche
- integrare le scelte organizzative formative e di ricerca con i bisogni di salute individuale e/o collettiva

L'autonomia di giudizio professionale sarà esercitata considerando anche le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, le linee guida internazionali e gli indirizzi etici e deontologici.
In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.
La capacità di esercitare l'autonomia di giudizio sarà raggiunta attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline caratterizzanti e del Tirocinio clinico.

Abilità comunicative (communication skills)

i laureati magistrali saranno in grado al termine del percorso di studi di:

- gestire la comunicazione;
- gestire gruppi di lavoro
- instaurare relazioni positive con i collaboratori, con gli utenti e le famiglie
- sviluppare rapporti positivi con gli studenti, i docenti e le istituzioni della formazione
- stabilire un rapporto efficace con gli altri professionisti appartenenti
- relazionare in modo appropriato nei contesti scientifici, anche internazionali.

Le abilità comunicative sono raggiunte attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline caratterizzanti e del Tirocinio clinico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi i laureati magistrali saranno in grado di condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo, in modo da mantenere le proprie conoscenze e abilità al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per sviluppare le proprie competenze.

Avrà acquisito un'efficace metodologia di studio e di lavoro tale da consentire, con elevato grado di autonomia, un'ulteriore formazione prevista dall'Educazione Continua in Medicina.

Saprà consultare banche dati specifiche e la letteratura scientifica, anche in lingua inglese.

Le capacità sono raggiunte attraverso la frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline di base e caratterizzanti e del Tirocinio clinico.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, gli aspiranti devono:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Possesso del diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;
- b) Possesso del diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;
- c) Possesso di altro titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn.

B) dimostrare di possedere una adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al Corso di laurea magistrale avverrà secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e pubblicate nell'Avviso per l'ammissione.

Saranno ammessi al Corso di laurea magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curriculari di cui alla lettera A e dell'adeguatezza della personale preparazione di cui alla lettera B, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Non sono previste integrazioni curriculari.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi), redatto durante il 2° anno della Laurea magistrale con la supervisione di un docente (relatore) scelto dallo studente tra i componenti il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Ulteriori indicazioni sono indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione
funzione in un contesto di lavoro: Dirige Servizi delle Professioni Sanitarie e/o Collabora con il Dirigente delle Professioni Sanitarie alla gestione dell'area Riabilitativa, nell'ambito di Strutture Aziendali Sanitari (Territoriali o Ospedaliere) pubbliche e private. Coordina corsi di studio universitari e post universitari. Dirige servizi di Educazione Continua in Medicina (ECM) nelle strutture del servizio Sanitario Regionale e Nazionale. È responsabile della formazione ECM nelle agenzie di formazione professionale private. Svolge attività di Docenza e Tutorato nei corsi di studio universitari Svolge attività di ricerca nell'ambito professionale.
competenze associate alla funzione: Per espletare la funzione il Laureato Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie deve utilizzare competenze gestionali, formative, relazionali, di leadership e di ricerca.
sbocchi occupazionali: Dirigenza dei servizi delle Professioni Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale e Nazionale o direzione di area riabilitativa negli stessi. Coordinatore di Corsi di Laurea e postlaurea Universitari di competenza. Dirigente di servizi per l'Educazione Continua in Medicina Accesso ai dottorati di ricerca in prospettiva dell'inserimento nei ruoli universitari.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze dell'educazione professionale sanitaria	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	3	*
* Scienze della fisioterapia	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	9	*
* Scienze del linguaggio teoriche e applicative	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	3	3	*
* Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	1	1	*
* Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	3	*
* Scienze della podologia	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	1	2	*
* Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1	3	*
* Scienze della terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	4	*
* Scienze della terapia occupazionale	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	2	3	*
Scienze propedeutiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	2	4	2
Scienze biomediche e psicologiche	BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale MED/03 Genetica medica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	2	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	3	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica	2	6	2
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	4	4	4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	3	11	3
Scienze del management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 Economia applicata SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	7	6
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	3	3	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	BIO/10 Biochimica MED/17 Malattie infettive MED/26 Neurologia	2	4	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	3	4	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		81		
Totale Attività Caratterizzanti		81 - 109		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	106 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/44)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/43)

L'aggiunta dei SSD MED/43 e MED/44 è necessaria per implementare le conoscenze degli studenti in ambito della bioetica e della responsabilità civile e penale nonché della medicina del lavoro per il dirigente delle professioni sanitarie.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 22/04/2021